

I LIBRI XIV, XV, XVI E XVII DEI COMMEMORIALI

Il libro XIV è di 192 carte, in pergamena, le prime sei, destinate all'indice, non sono numerate, la numerazione comincia alla settima, e trovandosi in quella antica ripetuto il n. 67, ve ne fu apposta una nuova che va dall' 1 al 186. Le singole carte misurano mill. 405×280 con lievissime differenze. La legatura è in tavole unite da una schiena di pelle, e recente.

La prima carta, che serviva di tutrice fra la legatura e il corpo del volume, in origine era vuota. Qualcuno degli amanuensi scrisse, nel mezzo del *recto* di essa :

« Versus reperti in Ciuitate pergami 1447 potestate domino Andrea Juliano ».

« de secunda Ciuitate Italie.

- » A natu domini tu citra mira videbis.
- » Si tecum lector lumine vita manet.
- » Mille quatercentum, radiosus iunxerit annos.
- » Tunc quadraginta Febus et octo simul.
- » Comere se uiduam, tu cernis; atque polire.
- » Et pulcram vitreo, facere se speculo.
- » Hinc sine consilio sapientis, stulta maritum (1)

(1) Al margine qui stà scritto : « *stulta maritum etc.* id est die XXVJ mensis Februarii 1449. » sprete libertate trucidatoque domino Leo venerio Oratore veneto Introduxit Franciscum sfor-
cia Mediolanum et illi se subiugauit ».